

Rassegna del 22/06/2011

FINANZA & MERCATI - I 40 milioni di Torino non vanno a Roma - Restano in Piemonte i 40 milioni di Torino 2006 - Pace Marco	1
FINANZA & MERCATI - Il duo Petrucci-Gelmini in campo con i giovani - Pa.T.	2
GAZZETTA DELLO SPORT - Meno sedentari con "W la scuola" - T.bot.	3
TEMPO - Quando sport è strumento di formazione - Trancanelli Samantha	4

**I 40 milioni
di Torino non
vanno a Roma**

A PAGINA II



Restano in Piemonte i 40 milioni di Torino 2006

Gli amministratori hanno avuto le garanzie necessarie perché i fondi non vengano utilizzati fuori dalla Regione. Così può partire il progetto della Coverciano della neve

MARCO PACE

La pista da Bob di Cesana e - più in generale - gli impianti olimpici delle montagne torinesi sono salvi. E il rischio di trovarsi a dover gestire delle cattedrali nel deserto, sostanzialmente inservibili, è scongiurato. A ridare linfa alle valli che nel 2006 hanno ospitato le Olimpiadi invernali è il governo che ha deciso di sbloccare i 40 milioni destinati alla manutenzione degli impianti olimpici di montagna. Senza questi soldi gli amministratori avrebbero iniziato le procedure per smontare gli impianti compresa la pista da bob, le cui serpentine avrebbero dovuto essere svuotate dell'ammoniaca necessaria a evitare la formazione del ghiaccio. A sbloccare la situazione un decisivo incontro, a Roma, tra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta e una delegazione bipartisan. Della missione piemontese facevano parte il coordinatore regionale del Pdl Enzo Ghigo, l'assessore regionale a Sport e Turismo Alberto Cirio, il deputato del Pd Stefano Esposito, il vicepresidente dei deputati del Pdl Osvaldo Napoli, il capogruppo regionale del Pdl Luca Pedrale e il consigliere regionale Lorenzo Leardi. Lo sblocco dei fondi - sostanzialmente garantito da Letta - dovrà avvenire a breve soprattutto per quanto riguarda gli impianti di Cesana (il problema dell'ammoniaca non era più procrastinabile). La questione era diventata urgente per il Piemonte e i suoi impianti, perché c'era il rischio concreto che i 40 milioni, risparmiati grazie ai ribassi d'asta, potessero essere dirottati altrove, segnatamente per la candidatura di Roma ai Giochi estivi del 2020. Una soluzione che non avrebbe certamente soddisfatto i parlamentari e i politici piemontesi, che invece propongono di rilanciare gli impianti olimpici con il

progetto Coverciano della neve, che prevede di creare proprio in Alta Valle di Susa, un centro di eccellenza per gli sport invernali a livello agonistico. «È giusto - commenta l'assessore Cirio - che quei soldi risparmiati grazie al buon governo e alla parsimonia sabaudi restino in Piemonte e non finiscano altrove». I soldi provengono dall'avanzo di gestione dell'Agenzia Torino 2006. Una parte sarà vincolata all'utilizzo legato alla promozione turistica del territorio. La convergenza politica di centrodestra e centrosinistra è stata fondamentale per accelerare i tempi. Adesso, l'iter prevede che il governo individui al più presto possibile il primo decreto utile a inserire un emendamento di natura finanziaria che ratifichi gli impegni presi con una legge nero su bianco. «La conferma di Letta fa ben sperare per il futuro dei siti olimpici di Torino 2006 - spiega ancora Cirio - nessuno pensi di toccare i soldi destinati a Torino, e risparmiati con grande fatica dall'amministrazione regionale. Ci saranno i soldi per far decollare il progetto Coverciano della Neve, sviluppando il turismo del Piemonte». Soddisfatto anche il parlamentare del Pd Esposito, che per primo aveva sollecitato la Regione ad attivarsi con Roma per l'utilizzo dei 40 milioni, anziché dei soli 10 preventivati. Nasce da lui e dal collega Giorgio Merlo il testo della mozione, sottoscritta da tutti i parlamentari piemontesi, che sarà approvata dal governo.



La pista olimpica di Cesana



| SCUOLA

Il duo Petrucci-Gelmini in campo con i giovani

Nel quartiere Zen di Palermo alla violenza si risponde con lo sport: il progetto Educare giocando dell'istituto Giovanni Falcone del capoluogo siciliano è stato scelto da Coni e Miur tra le migliori iniziative sportive realizzate dalle scuole. I riconoscimenti sono stati assegnati ieri nel corso della giornata W lo sport! L'istituto palermitano è diventato una bandiera per testimoniare come lo sport sia veicolo di legalità. A testimonianza di quanto il Coni creda nello sport a scuola, bastano alcuni numeri: ogni anno il Comitato stanziava oltre 11 milioni di euro. Cinque i principali progetti finanziati: per l'alfabetizzazione motoria nella scuola primaria, per la quale ha assunto con il ministero un impegno triennale, il Coni ha stanziato 5 milioni di euro, il Miur 2,5 milioni. Il programma coinvolge circa 270mila alunni di 14mila classi per un totale di 346.300 ore. Per l'iniziativa Giocosport il Coni mette sul piatto ogni anno 3,8 milioni di euro. Altri 1,4 milioni i fondi per i Giochi della gioventù, 600mila euro per i giochi sportivi studenteschi e 430mila euro per Edu Camp. Al ministro Mariastella Gelmini, il presidente del Coni, Gianni Petrucci, ha riconosciuto il merito di aver portato «con successo l'attività motoria nella scuola primaria, contribuendo così anche alla diminuzione della sedentarietà». Da parte sua il ministro Gelmini ha ricordato come lo sport rivesta «un ruolo centrale». Quanto alle risorse per i nuovi progetti, la Gelmini ha menzionato la sua volontà di affidarsi «alle partnership, come quella attuata con il Coni, agli enti locali e ai fondi europei, come accade in alcune regioni del Mezzogiorno». Ed è stato proprio il Mezzogiorno il vero protagonista della mattinata, con i ragazzi dell'istituto palermitano saliti per la foto di gruppo con le magliette regalate dal ministero. **Pa.T.**



SCUOLA: PETRUCCI**Meno sedentari
con «W la scuola»**

ROMA (t.bot.) «W lo sport» assicura la Ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini alla presentazione di progetti di sport nella scuola e al bilancio largamente positivo sintetizzato dal Coni al termine del primo anno di «alfabetizzazione motoria nella scuola primaria». «Un grande successo - ha detto il presidente del Coni Gianni Petrucci - : ora abbiamo un milione di sedentari in meno». Per l'alfabetizzazione motoria e il progetto Giocosport sono stati investiti 11 milioni e 800 mila euro: 6 milioni e 800 mila euro del Coni (5 milioni per l'alfabetizzazione e 1.800 per Giocosport), 2 milioni e 500 mila del Ministero dell'Istruzione, 2 milioni e 500 mila degli enti locali, coinvolgendo 8.646 presidi scolastici (55%) 53.458 classi (40%), 1.018.549 alunni (40%). Investimenti che saranno confermati anche il prossimo anno: «Alla prossima Conferenza Stato-Regioni chiederò al responsabile sport di favorire la diffusione delle pratiche sportive sollecitando gli enti locali ad aumentare il loro contributo», ha assicurato la Ministro Gelmini.



Gianni Petrucci, 65 anni ANSA



Iniziativa

Quando sport è strumento di formazione

Samantha Trancanelli

■ Lo sport come strumento di formazione ed educazione, veicolo fondamentale per trasmettere ai giovani i valori più autentici della vita come la lealtà, la correttezza, il rispetto per l'avversario, lo spirito agonistico ed il fair play. Con questo spirito è stata inaugurata ieri dal ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Mariastella Gelmini e dal Presidente del Coni, Giovanni Petrucci la giornata «W lo sport!», nel corso della quale sono stati presentati davanti a tanti giovani alcuni dei migliori progetti per lo sport a scuola, realizzati proprio dagli istituti italiani.

L'attività sportiva, com'è stato evidenziato durante la conferenza stampa, oltre a migliorare la salute dei cittadini, svolge un'importante funzione sociale, culturale e ricreativa e in questo senso si colloca anche il ruolo fondamentale della scuola per i ragazzi. «Lo sport non è solo un'attività motoria che fa bene al fisico - ha sottolineato il ministro Gelmini - ma rientra a pieno nei programmi della scuola italiana, che ha il dovere di favorirne l'apprendimento sin dai primi anni di attività. Ringrazio il Coni per la sensibilità dimostrata sull'argomento».

Soddisfatto per il successo dell'iniziativa anche il Presidente del Coni, Giovanni Petrucci. «Iniziative di successo come queste sono importanti per avvicinare sempre più i giovani allo sport, uno strumento fondamentale per la formazione e l'educazione dei ragazzi che rappresentano il futuro. Per lei ministro, visto che siamo nell'anno preolimpico, ci sarà una wild-card per venire a Londra con noi».

